

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 2 OLBIA**

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 1226 DEL 16/12/2016

OGGETTO: Approvazione progetto Dipartimentale "Attività di ricognizione, catalogazione: sanzioni amministrative anni 2008 - 2015". Attivazione sistema informatizzato Sanzioni 2016

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

DOTT. PAOLO TECLEME

(firma digitale apposta)

ACQUISITI I PARERI DI			
DIRETTORE SANITARIO		DIRETTORE AMMINISTRATIVO	
DOTT. SALVATORICO ORTU		AVV ROBERTO DI GENNARO	
FAVOREVOLE	X	FAVOREVOLE	X
CONTRARIO		CONTRARIO	
<i>(firma digitale apposta)</i>		<i>(firma digitale apposta)</i>	

La presente Deliberazione
è soggetta al controllo preventivo di cui al comma 1 dell'art. 29 della L. R. 10 / 2006
viene comunicata al competente Assessorato regionale, ai sensi del comma 2 dell'art. 29 della L. R. 10 / 2006, qualora comportante impegno di spesa inferiore a euro 5.000.000
STRUTTURA PROPONENTE DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata nell'Albo Pretorio on-line della ASL n. 2 di Olbia	
Dal 16/12/2016	Al 31/12/2016
Area Affari Generali, Affari Legali, Comunicazione	

Su proposta del Direttore del Dipartimento di Prevenzione:

Premesso che con la Legge del 24 novembre 1981 n° 689 recante “Modifiche al sistema penale-depenalizzazione” e s.m. e i., il legislatore ha codificato la definitiva sostituzione in materia igienico-sanitaria della pena con l’ammenda sanzionatoria e che, dall’entrata in vigore della norma citata, la materia è stata definitivamente depenalizzata e le funzioni di competenza dell’illecito amministrativo sono state trasferite alle Regioni, e, con riguardo alla Regione Sardegna, all’Assessorato regionale dell’Igiene e Sanità e dell’Assistenza Sociale competente per materia.

Accertato che la Regione Sardegna, con Legge Regionale n° 3 del 5 marzo 2008, recante “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria anno 2008), in un ulteriore processo di regolamentazione della materia igienico-sanitaria ha sub-delegato, a sua volta, l’esercizio della funzione sanzionatoria alle aziende sanitarie locali. In particolare l’art. 8, comma 12, della menzionata legge regionale, dispone che *“Le funzioni amministrative concernenti l’applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie in materia igienico-sanitaria attualmente di competenza dell’Assessorato regionale dell’igiene e sanità e dell’assistenza sociale sono trasferite alle aziende sanitarie locali competenti per territorio a far data dal 1° marzo 2008. I proventi derivanti dall’applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie costituiscono entrate proprie delle stesse aziende e sono imputate a capitoli di bilancio appositamente istituiti. Restano di competenza dell’Assessorato regionale dell’igiene e sanità e dell’assistenza sociale i procedimenti sanzionatori derivanti da accertamenti effettuati entro la data del 29 febbraio 2008”*.

Rilevato che l’Azienda Sanitaria Locale n. 2 di Olbia, in conformità alla sub-delega regionale, ha regolamentato la funzione conferita istituendo Ufficio Sanzioni c/o il Dipartimento di Prevenzione e ha approvato il regolamento sulle procedure di gestione dei procedimenti sanzionatori in materia igienico-sanitaria;

Considerato che al Dipartimento di Prevenzione presso cui è designata Autorità Amministrativa Competente, nell’ambito della propria autonomia deve provvedere all’adozione di tutti gli atti successivi alla contestazione dell’addebito sanzionatorio; pertanto grava sull’ufficio preposto l’attivazione dei sub procedimenti quali la verifica del versamento nel conto economico aziendale dedicato, l’emissione del titolo esecutivo, la riscossione con sollecito pagamento della sanzione e, in assenza di un ulteriore riscontro e oblazione, le procedure interne ed esterne necessarie per la riscossione coattiva imposta dalla normativa di riferimento;

Ravvisata l’urgenza di svolgere fattivamente la funzione attraverso un processo operativo che verifichi preliminarmente gli atti depositati presso la struttura, ricostruisca un archivio cartaceo ed informatizzato, accerti la fondatezza del credito e, sugli atti esigibili, attivi tutte le procedure ulteriori per la riscossione ordinaria e coattiva. In tal modo sarà possibile monitorare l’attività dal 1 marzo 2008 a tutt’oggi e, successivamente, implementare una procedura condivisa a valenza aziendale sulle funzione a decorrere dal 1 gennaio 2016.

Considerata la priorità di dare seguito alla normativa nazionale e regionale e le disposizioni aziendali in merito, si ritiene indispensabile implementare un sistema di gestione amministrativa-contabile che consenta di svolgere le attività su evidenziate e di predisporre gli atti consequenziali dal 1 marzo 2008 a tutt’oggi (oltre 8 anni); procedura che deve necessariamente dare priorità alla ricostruzione storica del progresso, la creazione di un database con in rilievo l’adozione ed il

rispetto dei termini prescrittivi, di comunicazione, di notifica, di nullità stessa dell'atto o della contestazione e degli altri limiti ordinativi imposti dalle norme ;

Rilevato la criticità di creare ex novo il sistema gestionale amministrativo -contabile e l'urgenza di ricostruire gli otto anni pregressi dedicando a questa plurima attività un particolare impegno che richiede competenze professionali dedicate e un ulteriore impegno orario che non può incidere sull'orario istituzionale rendendo indispensabile l'adozione di un Progetto Obiettivo presentato dal Responsabile del Progetto Dott.ssa Margherita Canu e validato dal parere favorevole del Direttore del Dipartimento Dr Pietro Masia, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che il Direttore del Dipartimento ha verificato l'impossibilità di espletare la funzione assegnata all'interno dell'ordinario orario di servizio vista l'urgenza di completare la funzione entro tempi ristretti;

Preso atto del parere favorevole sulla legittimità del Progetto di recupero sanzioni amministrative, allegato alla presente, espresso dal Servizio Personale con nota prot. Az. Np 7279 del 16/12/2016;

Visti:

- D. Lgs 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;
- L. 689 del 24 novembre 1981
- D.P.R. n° 571 del 22 luglio 1982
- D.Lgs. 213 del 24 giugno 1998
- L. 205 del 25 giugno 1999
- D.lgs 507 del 30 dicembre 1999
- L.R. n° 3 del 5 marzo 2008
- L.R. 28 luglio 2006 n. 10;
- Atto Aziendale

IL Commissario Straordinario

per i motivi sopra espressi,

DELIBERA

- di approvare l'allegato "Progetto Dipartimentale per l'espletamento delle attività di ricognizione, catalogazione delle sanzioni amministrative anni 2008-2015. Attivazione sistema informatizzato sanzioni anni 2008- 2016. Procedura gestionale amministrativa-contabile anno 2016 delle sanzioni amministrative di competenza del Dipartimento di Prevenzione in materia igienico- sanitaria ai sensi del combinato disposto dalla L.689/81 e dall'art 8, comma 12, della L.R. 3/2008" presentato dal Responsabile del Progetto Dott.ssa Margherita Canu e validato dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione Dr. Pietro Masia ;
- di imputare la spesa complessiva del progetto in parola pari a E. 6.780,00 nel conto economico n. A408010114 Bilancio di Esercizio 2016;

- di trasmettere il presente provvedimento all'Area Programmazione Controllo e Committenza, al Servizio Bilancio e al Servizio del Personale per il seguito di competenza.

Il Commissario Straordinario

Dott. Paolo Tecleme

Allegati: n. 1

Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione: Dr. Pietro Masia

Il funzionario istruttore : Dott.ssa Margherita Canu

PROGETTO DIPARTIMENTALE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' DI
RICOGNIZIONE, CATALOGAZIONE SANZIONI AMMINISTRATIVE ANNI 2008-2015.
ATTIVAZIONE SISTEMA INFORMATIZZATO SISTEMA SANZIONI ANNO 2016

1.1 Premessa

Ai sensi dell'art 8, comma 12 L.R. n° 3 del 5 marzo 2008, *“Le funzioni amministrative concernenti l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie in materia igienico-sanitaria attualmente di competenza dell'Assessorato regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale sono trasferite alle aziende sanitarie locali competenti per territorio a far data dal 1° marzo 2008. I proventi derivanti dall'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie costituiscono entrate proprie delle stesse aziende e sono imputati a capitoli di bilancio appositamente istituiti. Restano di competenza dell'Assessorato regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale i procedimenti sanzionatori derivanti da accertamenti effettuati entro la data del 29 febbraio 2008”*.

Le funzioni sanzionatorie- amministrative rientrano tra i compiti istituzionali dei servizi afferenti al Dipartimento di Prevenzione oltre che di tutti gli altri organi ed enti di vigilanza designati dalla normativa vigente quali: Polizia stradale, Nucleo Antisofisticazione dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo Forestale ecc. Le funzioni di controllo consentono ai servizi accertatori di vigilare sulle attività e sanzionare tutti gli illeciti amministrativi-sanitari che possono provocare nocimento alla salute pubblica ed animale e comunque violare le disposizioni stringenti dei settori dell'Igiene animale veterinaria, degli Alimenti e delle produzioni. La funzione istituzionale investe direttamente il Dipartimento di Prevenzione ed il Direttore stesso che è individuato, dalla Delibera n° 1526 del 05/07/2010, quale “Autorità Competente” sia per ciò che attiene la funzione sanzionatoria che la funzione amministrativa conseguente alla contestazione della sanzione stessa (organo di verifica dei ricorsi, audizioni, organo presso cui è istituita la Commissione Illeciti ai sensi dell'art. 17 L.689/81, emissione ordinanze ingiunzioni, archiviazioni ed altro).

Il target di riferimento sono le strutture organizzative afferenti al Dipartimento di Prevenzione di seguito elencate:

1. Servizio Igiene degli Alimenti di Origine Animale (SIAOA)
2. Servizio degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (SIAPZ)
3. Sanità Animale (SA)
4. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN)
5. Servizio Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro (SPRESAL)

Le Strutture /Enti esterni sono (elenco non esaustivo)

1. Carabinieri del Nucleo di Antisofisticazione (NAS)
2. Polizia Stradale
3. Corpo Forestale e Guardie Forestali
4. Associazioni Riconosciute abilitate alla verifica e controllo di Violazioni
5. Guardia di Finanza

La Regione ha avviato da anni la realizzazione di un Sistema informatizzato Sanitario Integrato Regionale (SISaR) che oltre a voler correlare i processi informatici con l'attività di servizio/erogazione delle prestazioni effettuate, ha previsto anche la registrazione, catalogazione ed archiviazione della funzione sanzionatoria prevedendo un apposito campo. Campo di inserimento dati che allo stato attuale, non risulta comunque attivo.

1.2 Rilevazione amministrativa.

La funzione di Organo “ Autorità Competente” ai sensi degli artt. 17, 18 e successivi, della legge 689/81 e della delibera del D.G. 1526/2010 fanno obbligo al Dipartimento di Prevenzione di svolgere le funzioni inerenti tutti gli atti amministrativi/ sanzionatori ivi compresi l’assumere le decisioni su ricorsi e le audizioni richieste dai trasgressori ai sensi della L.689/81, sia istituire fattivamente l’Ufficio Sanzioni e designare la Commissione Illeciti ex. Art 17, così come richiesto dalla Direzione aziendale con Delibera del Commissario straordinario n° 1430 del 29/12/2015. Tali funzioni gravano sul Dipartimento anche se la contestazione al trasgressore è rilevata da organi esterni incaricati.

2. Il Razionale

La funzione assegnata in qualità di “Autorità Amministrativa Competente” fa gravare obbligatoriamente sulla Azienda Sanitaria Locale, ai sensi dell’art 8, comma 12 della L.R. n° 3/2008, la responsabilità di tutti gli atti successivi alla notifica della sanzione ai trasgressori da parte delle autorità competenti (L.689/81).

Ciò detto, si rende necessario rilanciare il ruolo del Dipartimento attivando un Progetto ad hoc che consentirà la fattiva realizzazione della funzione assegnata e il rafforzamento della gestione attraverso l’istituzione di processi/strutture/attività gestionali quali:

1. Creazione di un archivio cartaceo ed informatizzato su database interno che consenta di identificare e catalogare le sanzioni amministrative anni 2008-2015.
2. Realizzazione di un sistema informativo che consenta, in attesa dell’attivazione del “campo Sanzioni” del Sistema regionale SISaR, la tenuta regolare di tutti gli atti sanzionatori interni e esterni con un archivio cartaceo ed informatizzato inerente gli atti correnti (dal 2016 in poi).
3. La definizione esatta delle sanzioni anni pregressi non riscosse e non esigibili al fine di dichiararne l’inesigibilità motivata e giustificata.
4. Istituzione Ufficio Sanzioni Dipartimentale e rapporti con Servizi accertatori, sistema informatizzato condiviso ai fini di rendere trasparente le procedure successive alla contestazione/notifica della sanzione.
5. Adozione di dispositivi deliberativi e atti regolamentari e procedure gestionali inerenti all’attività dell’Ufficio Sanzioni.
6. Studio e proposta di dispositivi di aggiornamento della procedura, anche a seguito di modifiche normative

2.2 Riferimenti normativi

1. Legge 681 del
2. Legge regionale n° 3 del 5 marzo 2008

3 Intervento Proposto

3.1 Descrizione sintetica

Obiettivo primario del Progetto è realizzare un sistema procedurale e gestionale delle funzioni rientranti nell’alveo della cosiddetta “sanzione amministrativa” che vede il Dipartimento di Prevenzione come l’Autorità Amministrativa Competente di tutti i processi successivi al rilievo sanzionatorio da parte degli “Accertatori” di cui alla L.689/81. Il presente progetto intende realizzare un percorso operativo che in primis, risolva definitivamente le attività sanzionatorie pregresse, individuando le eventuali sanzioni non

riscosse. Tale valorizzazione dei dati dell'archivio è indispensabile ai fini programmatici quali il controllo e l'informazione della attività sanzionatorie. Contestualmente si dovrà attivare una procedura legata alle attività sanzionatorie correnti/ordinarie che, punto per punto, regoli la procedura interna del D.d.P. a partire dalla designazione e regolamentazione della "Commissione Illeciti", dell'Ufficio Sanzioni Dipartimentale, dell'informatizzazione del procedimento amministrativo con opportuno database (in attesa dell'attivazione del "campo sanzioni" inserito nel gestionale regionale Sisar ove utilizzabile), della creazione di un iter procedurale condiviso ad uso degli operatori coinvolti della procedura di cui trattasi e del sistema informatizzato.

3.2 Obiettivi generali del progetto: Intervento

Obiettivo generale del presente progetto è realizzare un settore "sanzioni amministrative" che consenta al Dipartimento e all'Azienda di verificare la procedura dalla fase di contestazione dell'illecito sino alla riscossione della sanzione. E' prioritario che la funzione di controllo, monitoraggio sia inizialmente indirizzata a raccogliere tutte le informazioni sulle sanzioni pregresse anni 2008/2009/2010 e parte del 2011, e implementare una procedura condivisa valevole per tutte le sanzioni correnti ovvero sia elevate a decorrere dall'anno 2016.

3.3 Benefici attesi

3.3.1 Benefici diretti

Beneficio primario del presente Progetto è mettere a sistema la procedura di controllo, verifica e riscossione della sanzioni amministrative di cui alla L. 689/81. La valorizzazione dell'attività sanzionatoria e la successiva raccolta dati avrà obiettivi archivistici. I dati raccolti avranno effetti anche sulla fase di programmazione dei controlli ispettivi che terranno conto dei valori storicamente rilevati e delle criticità rilevate nel settore igienico-sanitario.

Questo consentirà di realizzare compiutamente la funzione trasferita alle Aziende Sanitarie , con L.R. n° 3/2008, e si potranno predisporre percorsi gestionali condivisi che consentiranno la verifica della conformità della sanzione stessa rispetto alle norme di riferimento (dalla capacità di intendere e volere del trasgressore sino a norme settoriali inerenti materie specifiche), la successiva funzione di riesame su ricorso di parte, sino ad arrivare all'ultima funzione di competenza:

- riscossione della sanzione attraverso l'emissione del titolo esecutivo dell'ordinanza-ingiunzione
- riscossione coattiva.

Pertanto il progetto ha lo scopo di rendere conforme l'operato della struttura aziendale ai dettami normativi La conseguenza immediata del Progetto è :

- Ricognizione delle somme dal 2008 al 2011.
- Verifica delle sanzioni relative agli anni 2011-2015. Controllo incrociato dei dati col Servizio Bilancio per la verifica del pagamento delle sanzioni.
- Il recupero delle sanzioni non pagate dai trasgressori dal 2011 al 2015.
- La creazione di un sistema informatizzato condiviso in attesa dell'attivazione del Sistema Informatico regionale – Sisar .

3.3.2 Benefici indiretti

Il nuovo sistema di “gestione procedimenti sanzionatori” consentirà al Dipartimento di Prevenzione di istituire un valido ed efficace strumento di controllo della attività istituzionale affidata dalla Direzione Aziendale. Infatti, lo scopo del Progetto non è solamente colmare e risanare, ove possibile, le difformità procedurali amministrative che si sono evidenziate ma, soprattutto, realizzare un sistema gestionale che possa garantire, dal 2016, una più agevole applicazione delle norme di settore e consentire la corretta verifica contabile dell’oblazione della sanzione. In ultima analisi, il presente Progetto vuole essere, da una parte, uno strumento per verificare l’attività del recupero delle sanzioni relative al periodo 2008 - 2011 e, dall’altra, uno strumento per implementare un sistema gestionale di codifica continua dell’attività sanzionatoria dal momento della contestazione sino alla riscossione coattiva ove necessario.

Tutto ciò sarà realizzato attraverso anche un sistema informatizzato integrato che consenta un controllo efficace ed efficiente della funzione sanzionatoria dei Servizi preposti e, consenta, conseguentemente una condivisione dei dati.

Tabella : Fase 1 del Progetto

Fase 1	Ricognizione sanzioni anno 2008-2009-2010. Quantificazione somma totale .
Fase 2	Ricognizione sanzioni esigibili e non riscosse anni 2011-2015
Fase 3	Creazione database per inserimento dati sanzioni
Fase 4	Verifica stato avanzamento della ricognizione
Fase 5	Rendicontazione anni 2008-2015 e verifica con Servizio Bilancio del Pagamento sanzione
Fase 6	Verifica finale progetto ed gestione ordinaria di inserimenti dati

Indicatori Misurazione attività

N°1	Numero verifica dati sanzioni nell’arco temporale di un mese	Biennio (2008-2009) (2010-2011) (2012-2013) (2014-2015)
N°2	Numero di dati rilevati ed inseriti a sistema dopo n° tre mesi dalla data di avvio.	Inserimento dati biennio anni 2008-2009 e biennio 2010-2011 Inesigibili Inserimento dati biennio 2012-2013 e biennio 2014-2015 esigibili
<u>N° 3</u>	<u>Numero operatori incaricati dell’inserimento presso il D.d.P.</u>	<u>1</u>
<u>N° 4</u>	<u>Numeri operatori incaricati verifica pagamento sanzione presso il Servizio Bilancio</u>	<u>1</u>

Sintesi delle Collaborazioni Interne

Unità Operativa coinvolta	Responsabile del Progetto
Dipartimento di Prevenzione	Dott.ssa Margherita Canu
Servizio Bilancio	Personale amministrativo indicato dal Direttore

Funzioni e Mansionario

<u>Ruolo /Funzione</u>	<u>Mansioni</u>
Direttore del Dipartimento	<ul style="list-style-type: none"> - Individua il Referente Ufficio Sanzioni ed i collaboratori coinvolti; - Propone la fattibilità del Progetto alla Direzione Aziendale. - Definisce gli obiettivi generali del Progetto. - Valuta la rimodulazione delle risorse umane necessarie a seguito di valutazioni intermedie. - Stende l'atto determinativo per la corresponsione economica prevista. - Provvede alla validazione del Progetto.
<u>Personale amministrativo Dott.ssa M.Canu</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di un archivio cartaceo ed informatizzato su database interno che contenga di identificare e catalogare le sanzioni amministrative anni 2008-2015. - Realizzazione di un sistema informativo che consenta, in attesa dell'attivazione del "campo Sanzioni" del Sistema regionale SISaR, la tenuta regolare di tutti gli atti sanzionatori interni ed esterni con un archivio cartaceo ed informatizzato inerente agli atti correnti (dal 2016 in poi). - Definizione del quadro complessivo relativo alle sanzioni comminate nel tempo dagli organi accertatori sulla base della documentazione in atti. - Istituzione di un Ufficio Sanzioni Dipartimentale e attivazione dei necessari rapporti con i Servizi accertatori interni, attivazione di un sistema informatizzato condiviso al fine di rendere trasparente l'iter successivo alla contestazione/notifica della sanzione. - Adozione di dispositivi deliberativi, atti regolamentari e procedure gestionali inerenti all'attività dell'Ufficio Sanzioni.
<u>Personale amministrativo Servizio Bilancio</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Il personale amministrativo, individuato dal Responsabile del Bilancio, dovrà verificare, entro 15 giorni dalla richiesta, se risultano pervenuti i pagamenti delle somme dovute da parte dei trasgressori opportunamente individuati dall'Ufficio Sanzioni del Dipartimento.

Risorse Economiche interne

Le risorse economiche utilizzabili sono rappresentate dagli introiti economici registrati che i Trasgressori hanno versato e verseranno per gli anni 2011-2015 (arretrati) e per gli anni successivi.

Gli introiti, che per obbligo normativo sono imputati in un conto economico saranno così suddivisi :

Personale	Profili	Impegno obiettivo	Valorizzazione indicativa
Dott.ssa Margherita Canu	Collaboratore amministrativo. Validità obiettivo validato con dichiarazione a firma del Direttore del Dipartimento di Prevenzione.	a) Creazione sistema informatizzato con valenza giuridica che consenta l'inserimento dati ed estrapolazioni statistiche (es. Numero sanzioni pagate, imputazione numero sanzioni agli enti accertatori, tipologia della sanzione , ecc) Sistema che tenga conto anche dei termini temporali (ai fini dell'annullabilità dell'atto) derivanti dalla applicazione della sanzione, della esigibilità della sanzione, della non nullità per vizi, ecc. Impegno ad obiettivo senza impegno orario. Svolgimento funzione fuori dall'orario di servizio.	€ 3.000,00
	Validità obiettivi, a step, validati con dichiarazione a firma del Direttore del Dipartimento di Prevenzione	a) Catalogazione e quantificazione somme sanzioni anni dal 2008 al 2015- Espletamento atti consequenziali invio al Bilancio per riscossione forzosa. Obiettivo straordinario.	€ 3.000,00
Personale indicato dal Direttore del Servizio Bilancio	Collaboratore amministrativo Validazione al raggiungimento obiettivo con certificazione a firma del Direttore Servizio Bilancio.	a) Verifica pagamento sanzioni. Obiettivo straordinario	€ 780,00
	Totale progetto		€ 6.780,00

Si ritiene che il pagamento del Progetto debba avvenire utilizzando gli introiti versati dai trasgressori nel conto economico di riferimento, il cui valore sarà desunto dalle ricevute di versamento depositate presso l'Ufficio Sanzioni.

La funzione attribuita in tale senso all'Ufficio Sanzioni avrà durata pluriennale e sarà svolta nel corso degli anni con liquidazione della funzione stabilita con determina dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione.

Risorse finanziarie aggiuntive esterne

NESSUNA